

51

chiesto all'Istituto di consentire, dato l'attuale valore dell'immobile grandemente superiore al residuo mutuo, la restituzione dell'ipoteca di garanzia ad una parte soltanto del fabbricato, liberando la rimanenza sulla quale sarebbe poi costituita la garanzia ipotecaria di 1° grado chiesta dal nuovo sovventore.

Considerato principalmente lo scopo che la Cooperativa si proponeva con l'aver liberata una parte del suo fabbricato, quello cioè di procurarsi i fondi necessari per costruire nuovi appartamenti per gli impiegati, l'Istituto ritenne che si potesse derogare al principio di massima per il quale l'Istituto stesso non accondiscende mai, tranne in casi specialissimi, alla rivalutazione degli immobili gravati da ipoteca in garanzia di mutui, e chiese alla detta Cooperativa Garinese alcuni adempimenti tecnici in base ai quali potesse essere dimostrato il valore attuale delle singole parti del proprio fabbricato sociale.

Dalla stima che fu eseguita dall'Ing. Eugenio Bonelli di Torino, come da rela,